

Un Distretto che rispetta l'ambiente

Le aziende conciariere santacrocesi avranno la certificazione a breve

SANTA CROCE. «Alcune aziende conciariere della zona sono state tra le prime in Europa e nel mondo a ottenere la registrazione ambientale Emas, e questo ci ha spinto verso un progetto più ambizioso: la certificazione del Distretto industriale di Santa Croce. Ora possiamo annunciare l'esito positivo, e a breve, passati i tempi burocratici necessari al rilascio dell'attestato, avremo raggiunto tale riconoscimento».

Lo ha annunciato ieri, nella sala consiliare del municipio, Piero Maccanti, direttore dell'Associazione conciatori. «Lo dico con orgoglio, come un fiore all'occhiello - ha aggiunto - perché significa che siamo attenti all'ambiente. E saranno sensibili anche i consumatori, verso i prodotti che non soltanto rispettano le norme ma cercano di andare anche oltre».

Emas, acronimo di "Eco-Management and Audit Scheme", è il sistema comunitario che si propone di favorire, su base volontaria, una razionalizzazione delle capacità gestionali dal punto di vista ambientale delle "organizzazioni" - società, aziende, imprese, autorità o istituzioni, con o senza perso-

nalità giuridica pubblica e privata - basata non solo sul rispetto dei limiti imposti dalle leggi, che rimane comunque un obbligo dovuto, ma sul miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e sulla creazione di un rapporto nuovo e di fiducia con le istituzioni e con il pubblico. Il primo passo per ottenere l'Emas del Distretto Conciario Toscano è stato la costituzione nel 2009 di un Comitato promotore, sostenuto dalla Regione e composto da Associazione Conciatori di Santa Croce sull'Arno, Consorzio di Ponte a Egola, i Comuni di Castelfranco, Fucecchio, San Miniato, Santa Croce, e Provincia di Pisa. Poi nello scorso mese d'aprile l'intero



A sin. Piero Maccanti e la presentazione del progetto

percorso è stato sottoposto alla valutazione di un verificatore indipendente e accreditato dall'Emas, al fine di verificare i presupposti per l'ottenimento dell'attestato per Ambiti Produttivi Omogenei. E la verifica ha superato l'esame. L'attestato Emas, oltre a costituire un valido elemento di marketing

territoriale e di green marketing per le imprese insediate, ha suscitato particolare interesse a livello nazionale e internazionale. Sono successivamente intervenuti nel dibattito i sindaci Umberto Marvogli e Osvaldo Ciaponi, l'assessore provinciale allo sviluppo Graziano Turini, il vicedirettore di

Assoconciatori Attilio Niccoli. Il quale ha annunciato che ora "oltre alla raggiunta certificazione Emas dell'Apo (Ambito Produttivo Omogeneo), ci sono ulteriori obiettivi che il Comitato si è prefisso per un continuo miglioramento delle prestazioni ambientali del distretto: Come il progetto europeo chiama-

to Imagine (acronimo di Innovation for a "Made Green in Europa") che mira al miglioramento ambientale della filiera della moda toscana (conciario-calzaturiero, tessile-abbigliamento), dunque anche le zone di Empoli, Prato, e Segromigno.

Luciano Gianfranceschi

